



i DEMOCRATICI

Movimento provinciale di Bologna

COMUNICATO

Il portavoce provinciale Giuseppe Paruolo ha presieduto ieri sera 18 giugno 2001 un'assemblea provinciale di aderenti e simpatizzanti dei Democratici della provincia di Bologna, che ha visto riunite circa 100 persone alla presenza del presidente nazionale on. Arturo Parisi, dell'on. Andrea Papini, del presidente dell'assemblea delle regioni Antonio La Forgia, di diversi membri dell'esecutivo regionale (Marco Monari, Salvatore D'Agata, Giovanni Militerno), nonché di rappresentanti dell'Asinello nelle Istituzioni (fra essi il presidente della Provincia Vittorio Prodi, l'assessore regionale Flavio Delbono, gli assessori provinciali Nerio Bentivogli, Beatrice Draghetti, Marco Macciantelli, i consiglieri comunali Marco Calandrino e Giovanni Mazzanti, i consiglieri provinciali Daniela Turci, Flavio Peccenini e Matteo Festi, e inoltre diversi altri amministratori dei comuni della provincia).

Ha aperto i lavori la relazione del portavoce provinciale, che ha toccato vari temi ripercorrendo le tappe salienti per il movimento provinciale negli ultimi 6 mesi, culminate con la prova elettorale del 13 maggio scorso. In prospettiva futura Paruolo ha insistito sulla caratterizzazione ulivista che la Margherita dovrà avere per corrispondere alla volontà dei suoi elettori. Tra l'altro, Paruolo ha affermato:

La nostra idea è quella di una Margherita verso l'Ulivo, in cui il processo di sintesi delle diverse culture apra la strada ad un cuore programmatico comune ulivista.

Vogliamo lavorare per raggiungere quest'obiettivo in modo inclusivo, senza negare la presenza di identità e filoni culturali importanti, ma anche stando attenti a non limitare il bacino dei nostri interlocutori solo ad una parte; e dobbiamo giocare forte sulla carta dell'innovazione, dei programmi, dell'unità possibile di tutto l'Ulivo.

Tutto questo vale a livello nazionale, ed è ancor più vero qui a Bologna, in Emilia Romagna. Questa città, questa regione, che sono state la culla e l'incubatore dell'Ulivo, dovranno vedere la presenza evidente di una Margherita fortemente impegnata nella costruzione dell'Ulivo.

Dopo una nutrita serie di interventi è intervenuto in conclusione Arturo Parisi, che oltre a rispondere a domande puntuali riguardanti le elezioni ed il percorso dei Democratici, si è espresso sulla prospettiva imminente rappresentata dalla Margherita. Tra l'altro ha detto:

Abbiamo scelto nomi e simboli estranei alla tradizione politica (come Ulivo, Asinello, Margherita) proprio per segnalare una distanza dalle cose del passato e per chiarire che siamo alla ricerca del nuovo. Il pieno significato di questi simboli lo conosceremo solo via via, nella loro realizzazione concreta. Ma occorre partire dalla lettura dei risultati: una interpretazione del risultato della Margherita in chiave centrista è sbagliata, mentre è corretta – dati alla mano – una lettura ulivista.

Gli elettori hanno premiato la Margherita come "piccolo Ulivo", ed è su questa linea che noi vogliamo andare avanti, sui contenuti. Siamo coscienti che non siamo da soli e il risultato sarà frutto di un processo collettivo, ma è la forza delle idee ad averci portato fino a qui, e che ancora ci spinge a pedalare. Perché quando si va in bicicletta, se non si vuole cadere, bisogna pedalare e andare avanti.

Al termine dei lavori, Parisi ha espresso il proprio pieno consenso sulla relazione e sulle linee guida illustrate dal portavoce provinciale Paruolo, e ha messo in votazione una mozione approvativa di tale relazione, che l'assemblea ha votato all'unanimità dei presenti.

Bologna, 19 giugno 2001